



## **RASSEGNA STAMPA**

dal 13/11/2017 al 20/11/2017

***Ufficio stampa FE.I.C.O.M.***

Maresa Palmacci

e-mail: [ufficiostampa@feicom.it](mailto:ufficiostampa@feicom.it)

cell. (+39) 348 0803972

**LEGGO**

# La comunicazione multimediale, nuove professioni e tutela dei minori: il dibattito al Convegno Feicom



di Silvia Natella

Lunedì 13 Novembre 2017 14:25 Ultimo aggiornamento 15:10

[https://www.leggo.it/AMP/convegno\\_feicom\\_la\\_comunicazione\\_multimediale\\_web\\_social\\_media\\_rischi\\_innovazione\\_13\\_novembre\\_2017-3364225.html](https://www.leggo.it/AMP/convegno_feicom_la_comunicazione_multimediale_web_social_media_rischi_innovazione_13_novembre_2017-3364225.html)

Quello che accade nella rete è reale e non solo virtuale, per questo chi lavora nella comunicazione deve essere formato e riconosciuto e

i soggetti particolarmente esposti e vulnerabili come i minori devono essere protetti e dotati di ogni strumento di discernimento e di difesa. Temi come il proliferare di nuove figure professionali e la tutela digitale dei più piccoli sono stati al centro dell'evento organizzato venerdì dieci novembre alla Camera dei Deputati dalla Feicom, Federazione Italiana Comunicatori e Operatori Multimediali.

Nella splendida cornice della Sala del Mappamondo il presidente Davide Antonio Bellalba e i relatori hanno approfondito gli effetti dell'uso delle nuove tecnologie in un panel dal titolo "La comunicazione multimediale tra web e social media: innovazione, rischi e nuove professioni".

LEGGI ANCHE ----> [La nascita della Feicom](#)

La facile accessibilità alla rete ha cambiato la vita quotidiana e portato enormi benefici, ma ha avuto anche un rovescio della medaglia: i rapporti e le emozioni sono mediate dalla rete che, attraverso i social network, è diventata anche un moltiplicatore esponenziale di atteggiamenti violenti. Il criminale, il bullo, lo stalker si nascondono dietro un apparente anonimato che li fa sentire ancor più forti, per combattere questi fenomeni è necessaria un'accurata prevenzione, una corretta informazione ed una maggiore comunicazione nel rapporto genitori-figli e docenti-allievi ed una convergenza tra famiglie e scuola che miri all'educazione digitale delle nuove generazioni.

Il Cyberbullismo è un fenomeno dalle conseguenze potenzialmente devastanti e pochi mesi fa il Parlamento ha approvato una legge volta a prevenirlo e contrastarlo. Anche la Feicom intende

salvaguardare i minori attraverso l'Osservatorio Multimedialità e Minori di cui è coordinatrice Simona Durante, sociologa e vicepresidente di un istituto di istruzione secondaria superiore. Tra le iniziative intraprese ci sono la guida "Media Digitali e Scuola" patrocinata dal Ministero della Giustizia e il Premio "le buone pratiche di tutela digitale".

Nel panel si è discusso anche dei rischi legati a un uso distorto e inconsapevole del web, di fake news e dei nuovi mestieri legati ai social media. Sono intervenuti: Cosimo Maria Ferri, Sottosegretario di Stato del Ministero della Giustizia, Marco Ghigliani, Amministratore Delegato de LA 7 e Vice Presidente Confindustria Radio-TV, Paolo Andreotti, Regional Director nella Divisione Microsoft Online, Enrico Menduni, Professore Ordinario di Media Digitali all'Università Roma Tre, Antonella Di Lazzaro, Vice Direttore Rai Digital, Maurizio Mensi, docente di Diritto dell'informazione e della comunicazione e membro del Servizio giuridico della Commissione Europea, Philip Willan, presidente dell'Associazione della Stampa Estera in Italia e corrispondente per The Times e Sunday Herald; a moderare il convegno la giornalista di La 7 Myrta Merlino.

Tutti concordi nel sottolineare la necessità che gli operatori dei media siano consapevoli e attenti a favorire un uso corretto della rete.

“La Federazione - spiega il presidente Davide Antonio Bellalba - nasce nell'era della comunicazione digitale, dove i social media, le piattaforme di content management system, hanno dato vita a nuove figure professionali che quotidianamente si confrontano con le modalità di comunicazione proprie dei new media. Non sempre chi si occupa di comunicazione è sufficientemente formato per farlo ed al tempo stesso, non sempre la sua professionalità è sufficientemente riconosciuta e correttamente certificata(...) La Federazione vuole perseguire il sempre maggiore riconoscimento giuridico della professione di Comunicatore e Operatore Multimediale fra quanti

esercitano la loro unica o preminente attività lavorativa nel settore della comunicazione e più in generale fra coloro che operano nei Media Digitali”.

E sul progetto di tutela dei minori ha aggiunto: “Ci siamo costituiti proprio nel momento in cui nel nostro Paese si stava concludendo l’iter legislativo che lo scorso 18 giugno ha portato all’entrata in vigore della legge contro il cyberbullismo, in questo scenario, la Federazione ha strutturato un ampio progetto di ‘Tutela digitale dei minori’, che ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Giustizia e si articola in diverse azioni chiave che vogliono contribuire alla creazione di un’opinione consapevole e il più possibile diffusa, sull’uso responsabile della rete.”

<https://www.dazebanews.it/italia/48388-feicom-panel-a-montecitorio-sulla-comunicazione-multimediale.html>

Martedì, 14 Novembre 2017 13:42 Item title

## FEICOM. Panel a Montecitorio sulla comunicazione multimediale

Item Author

Scritto da **Bruna Alasia**



Item introtext

ROMA – La FE.I.C.O.M. - Federazione Italiana Comunicatori e Operatori Multimediali - con il patrocinio di: Ministero della Giustizia, RAI – Radiotelevisione Italiana e MSN (piattaforma di contenuti di Microsoft), ha organizzato un panel, moderato da Myrta Merlino, sul tema “La comunicazione multimediale tra web e social media: innovazione, rischi e nuove professioni”, svoltosi presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati.

Item fulltext

Sono intervenuti: Davide Antonio Bellalba, giornalista e Presidente FEICOM, Cosimo Maria Ferri, Sottosegretario di Stato del Ministero della Giustizia, Marco Ghigliani, Amministratore Delegato de LA 7 e Vice Presidente Confindustria Radio-TV, Paolo Andreotti, Regional Director nella Divisione Microsoft Online, Enrico Menduni, Professore Ordinario di Media Digitali all'Università Roma Tre, Antonella Di Lazzaro, Vice Direttore Rai Digital, Maurizio Mensi, docente di Diritto dell'informazione e della comunicazione e membro del Servizio giuridico della Commissione Europea, Philip Willan, presidente dell'Associazione della Stampa Estera. Nella Sala del Mappamondo, di fronte ad una nutrita presenza di giornalisti, si sono sviscerati problemi e iniziative che vanno dal rapporto rete e minori, al cyberbullismo, alle nuove forme di comunicazione, alle fake news, all'uso distorto dei media e agli strumenti per contrastarlo, alla nascita d'innovative professioni legate al web. Si è rilevato come la comunicazione digitale abbia creato nuove figure professionali e nuove opportunità, ma come anche la facile accessibilità alle moderne tecnologie abbia un rovescio della medaglia perché la trasmissione attraverso la rete può diventare un moltiplicatore esponenziale di atteggiamenti violenti, per combattere i quali è necessaria una corretta informazione, una convergenza tra famiglie e scuola che miri all'educazione digitale delle nuove generazioni. In questo contesto è stato presentato il progetto di tutela digitale dei minori voluto dal Presidente della Feicom Davide Antonio Bellalba e dalla Coordinatrice dell'Osservatorio Multimedialità e Minori di Feicom, Simona Durante. Progetto che ha tra le azioni chiave la guida “Media Digitali e Scuola” patrocinata dal Ministero della Giustizia e il Premio “le buone pratiche di tutela digitale”, miranti a creare e rafforzare un'opinione consapevole sui rischi del web.

Introducendo il panel la giornalista di La 7 Myrta Merlino, ha posto l'accento su quanto il tema sia attuale tanto che l'Economist di recente gli ha dedicato la copertina, ha ricordato di aver dato lei stessa avvio sui social nell'agosto del 2017 alla compagna “Odio l'odio” e ha sottolineato la mancanza nel web di quelle regole alle quali sottostà ogni broadcast.

Il Presidente Feicom Davide Bellalba ha affermato: “Non sempre chi si occupa di comunicazione è sufficientemente formato per farlo ed al tempo stesso, non sempre la sua professionalità è sufficientemente riconosciuta e correttamente certificata

(...)E' per questo che la Federazione vuole perseguire il sempre maggiore riconoscimento giuridico della professione di Comunicatore e Operatore Multimediale fra quanti esercitano la loro unica o preminente attività lavorativa nel settore della comunicazione e più in generale fra coloro che operano nei Media Digitali. Ci siamo costituiti proprio nel momento in cui nel nostro Paese si stava concludendo l'iter legislativo che lo scorso 18 giugno ha portato all'entrata in vigore della legge contro il cyberbullismo, in questo scenario, la Federazione ha strutturato un ampio progetto di "Tutela digitale dei minori", che ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Giustizia e si articola in diverse azioni chiave che vogliono contribuire alla creazione di un'opinione consapevole e il più possibile diffusa, sull'uso responsabile della rete."

Se è vero che il giornalismo della carta stampata è stato penalizzato e ha dovuto cambiare pelle con l'avvento delle nuove tecnologie, Marco Ghigliani, Amministratore Delegato de LA 7 e Vice Presidente Confindustria Radio-TV, ha espresso ottimismo riguardo il futuro della televisione. "Oggi assistiamo ad un flusso incontrollato di informazioni e di immagini che viaggiano attraverso internet e Social, eppure la Tv, nonostante le più fosche previsioni, non sta né per essere sommersa né per essere travolta. Del resto la centralità della televisione nel sistema dei media è confermata dalla presenza esorbitante di televisione sul web: si guarda, si commenta, si usa per orientarsi e discutere."

Antonella Di Lazzaro, Vice Direttore Rai Digital, ha illustrato il piano triennale della Rai da broadcast a mediacompany, fino alla nascita del canale RaiPlay, sottolineando come il digitale possa essere un valido strumento per trovare lavoro e quanto la trasparenza sia fondamentale in materia digitale.

Enrico Menduni, Professore Ordinario di Media Digitali all'Università Roma Tre, ha espresso la necessità di un costante monitoraggio del web, affinché si combattano e ostacolino le fake news. A tal proposito il Professore ha lanciato la nuova professione del "fakedetector" che potrebbe diventare realtà in futuro. "Oggi la comunicazione, in ogni suo aspetto, rimbalza continuamente dai media ai social e viceversa. Gli operatori dei media hanno deontologie a cui attenersi, anche se non sempre lo fanno; ma è impossibile chiedere altrettanto alle persone comuni attive sui social media. Il comunicatore deve quindi avere una responsabilità e una capacità professionale adeguata."

E, giustappunto, per dare risposta a tutte queste nuove realtà e bisogni si sviluppa e opera la Federazione Italiana Comunicatori e Operatori Multimediali.

# LA NAZIONE

## Il web tra innovazione e rischi

*Il commento*

*di COSIMO M. FERRI*

*Publicato il 14 novembre 2017*

*Ultimo aggiornamento: 14 novembre 2017 ore 07:46*

<https://www.lanazione.it/commento/web-innovazione-1.3532720>

Firenze, 14 novembre 2017 - Alla Camera dei Deputati si è tenuta la conferenza “La comunicazione multimediale tra web e social media: innovazione, rischi e nuove professioni” promossa dalla Federazione italiana comunicatori e operatori multimediali.

La rete è una fondamentale risorsa. Il web permette ai giovani di crescere, di confrontarsi, e scambiarsi informazioni, sia nei social che nei meet up, aumentando le loro abilità cognitive e la loro capacità di esprimersi. I recenti sviluppi telecomunicativi hanno anche avuto un ruolo essenziale nel migliorare i diritti degli individui: l'avvento della telemedicina, degli strumenti per agevolare i servizi per i diversamente abili, dei social per promuovere campagne di sensibilizzazione, permette alla rete di essere uno strumento ‘virale’ per valori morali e sociali. Non bisogna trascurare tuttavia

i rischi che accompagnano il web: alcuni esempi sono la crescita incontrollata di fake news, l'uso pericoloso dei social per promuovere idee di odio, cyberbullismo, violenza di genere o razzismo ed il network creato da gruppi terroristici nell'attrarre individui conosciuti online. Il ruolo del governo sta nel saper bilanciare il diritto all'informazione con il diritto alla privacy, tutelare il diritto all'oblio e promuovere un uso corretto della comunicazione digitale. Il governo deve essere capace di mettere le istituzioni sullo stesso piano dei comunicatori: un esempio è la recente creazione dell'App You Pol, che consente alle vittime di cyberbullismo di entrare direttamente in contatto con la polizia per segnalare contenuti lesivi.

Prezioso e fondamentale, per promuovere un'azione preventiva ed educativa è il ruolo delle famiglie: la sfida per i genitori è di rimanere sempre vigili e cercare aiuto per capire come intervenire nel rapporto tra figli e mezzi informatici. Grande ruolo lo ha anche la scuola che deve provvedere a promuovere una "coscienza digitale".

Consapevolezza dunque delle potenzialità del web facendo però attenzione ai rischi ed alle insidie che si nascondono dietro allo schermo.

\* Cosimo Maria Ferri è sottosegretario alla Giustizia



<https://www.newsline.com/tv-4-0-ghigliani-la-7-ibridazione-integrazione-tv-web-social-media-nuova-centralita-televisiva/>

## Tv 4.0. Ghigliani (La 7): ibridazione e integrazione di tv con web e social media nuova centralità televisiva

Da Redazione - 15 novembre 2017

CONDIVIDI



Si è tenuto il 10 novembre 2017 presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati il convegno *"La comunicazione multimediale tra web e social media: innovazione, rischi e nuove*

*professioni",* organizzato dalla Federazione Italiana Comunicatori e Operatori Multimediali (Feicom) con il patrocinio del Ministero della Giustizia, RAI e MSN (Microsoft).

Tra gli interventi più interessanti, quello dell'a.d. di La 7 Marco Ghigliani (anche vicepresidente di Confindustria Radio Tv), che si è soffermato sull'attuale tendenza alla multiplatforma ed all'ibridazione: *"Oggi assistiamo ad un flusso incontrollato di informazioni e di immagini che viaggiano attraverso internet e Social, eppure la Tv, nonostante le più fosche previsioni, non sta né per essere sommersa né per essere travolta"*.



*"Il tema centrale oggi è quello della qualità dell'informazione: il problema delle fake news, del trolling, della responsabilità editoriale dei social network e delle piattaforme di videosharing sono entrati in maniera preponderante nel dibattito pubblico",* ha continuato Ghigliani, che, sul tema specifico dell'ibridazione ha osservato: *"L'evoluzione tecnologica, la digitalizzazione in particolare, l'ibridazione e l'integrazione con il web e i social media, ci consegnano una nuova centralità televisiva con esperienze di consumo estremamente diversificate. La centralità della televisione è confermata dalla presenza esorbitante del mezzo sul web dove la tv si guarda, si commenta, si usa per orientarsi e discutere".* *"La tv deve continuare a svolgere la sua fondamentale funzione di mediazione, raccontando la realtà e fornendone delle chiavi interpretative",* ha concluso il manager del Gruppo Cairo. (E.G. per NL)



CONFINDUSTRIA RADIO TELEVISIONI

# Ghigliani: la Tv è centrale nel discorso sul web

13 NOVEMBRE 2017

<http://confindustriaradiotv.it/ghigliani-al-convegno-feicom/>

## Il Vicepresidente CRTV al Convegno Feicom

Rete e minori, cyberbullismo, nuove forme di comunicazione, fake news, e uso distorto dei media: strumenti per affrontare tali criticità, e nuove professioni legate al web. Questi i temi del dibattito che si è svolto il 10 novembre 2017 presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati nell'ambito del convegno *“La comunicazione multimediale tra web e social media: innovazione, rischi e nuove professioni”* organizzato dalla Federazione Italiana Comunicatori e Operatori Multimediali (Feicom) con il patrocinio del Ministero della Giustizia, RAI e MSN (Microsoft).

Per Confindustria Radio Televisioni è intervenuto il Vice Presidente e Amministratore delegato di La7 Marco Ghigliani, che si è soffermato sulla mediazione e la qualità dell'informazione e il ruolo centrale svolto dalla TV nel contesto digitale e connesso. *“Oggi assistiamo ad un flusso incontrollato di informazioni e di immagini che viaggiano attraverso internet e Social, eppure la Tv, nonostante le più fosche previsioni, non sta né per essere sommersa né per essere travolta”* ha dichiarato Ghigliani. *“Il tema centrale oggi è quello della qualità dell'informazione: il problema delle fake news, del trolling, della responsabilità editoriale dei social network e delle piattaforme di videosharing sono entrati in maniera preponderante nel dibattito pubblico. L'evoluzione tecnologica, la digitalizzazione in particolare, l'ibridazione e l'integrazione con il web e i social media, ci consegnano una nuova centralità televisiva con esperienze di consumo estremamente diversificate. La centralità della televisione è confermata dalla presenza esorbitante del mezzo sul web dove la tv si guarda, si commenta, si usa per orientarsi e discutere. La tv deve continuare a svolgere la sua fondamentale funzione di mediazione, raccontando la realtà e fornendone delle chiavi interpretative.*

Il convegno è stato anche l'occasione per presentare la Guida Media Digitali e Scuola progetto patrocinato dal Ministero della Giustizia e il Premio “le buone pratiche di tutela digitale”, introdotti dal Presidente della Federazione Davide Bellalba, volti a sviluppare un uso consapevole del web.

